

Protocollo: vedi segnatura XML

TITOLO	2020.1.10.4.1
	2021.1.10.5.5
LEGISLATURA	XI

Il giorno 24 febbraio 2022 si è riunito - in modalità mista ovvero in presenza e in videoconferenza ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento interno per l'organizzazione e il funzionamento del Corecom Emilia-Romagna" - il Corecom dell'Emilia-Romagna con la partecipazione dei componenti:

STEFANO CUPPI

ALFONSO UMBERTO CALABRESE

MARIA GIOVANNA ADDARIO

Presidente

Vicepresidente

Componente

Svolge le funzioni di segretario la dott.ssa RITA FILIPPINI.

OGGETTO: APPROVAZIONE DI ACCORDO ISTITUZIONALE FRA IL CORECOM EMILIA-ROMAGNA E IL SETTORE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE CONGIUNTA DI ATTIVITÀ DI RICERCA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE DI VIDEOGIOCHI IN AMBITO REGIONALE/NAZIONALE E DEGLI INTERVENTI/AZIONI PER L'ADOZIONE DI MISURE IDONEE A RADICARE E DIFFONDERE UNA CULTURA VIDEOLUDICA E A PROMUOVERE UNA PRODUZIONE VIDEOLUDICA TERRITORIALE, ENTRAMBE RISPETTOSE DI CULTURA E VALORI PRIMARI (NON DISCRIMINAZIONE, INCLUSIONE, NON VIOLENZA...) E SUCCESSIVA ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE- ARTT. 15 LEGGE 241/90 e 5, COMMA 6, D.LGS. 50/16.



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6296

e-mail corecom@regione.emilia-romagna.it - PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom

IL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI

Richiamate:

- la legge 31 luglio 1997, n. 249, e le sue successive modifiche e integrazioni, recante *“Istituzione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”* e, in particolare, l’articolo 1, comma 13, che disciplina i Comitati Regionali per le Comunicazioni (Corecom), funzionalmente organi dell’autorità per le esigenze di decentramento sul territorio;
- la legge regionale 31 gennaio 2001, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni, *“Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni”* e in particolare:
 - l’art. 13 (*Funzioni proprie*) che prevede al comma 4 lo sviluppo di funzioni di analisi e di studio sul sistema dell’informazione e della comunicazione in ambito regionale, a supporto della comunità regionale con riferimento, tra l’altro, alla *“produzione multimediale”* nonché all’evoluzione e all’innovazione delle tecnologie legate alla comunicazione ed all’informazione”;
 - l’art. 14 (*Funzioni delegate*) che prevede, altresì, che il Corecom eserciti funzioni di vigilanza e controllo in tema di rispetto delle norme in materia di tutela dei minori;
- la legge regionale n. 14/2008 recante *“Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”* che impegna la Regione tutta a promuovere l’educazione ai media e a sostenere iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni, anche attraverso apposite convenzioni con centri studi, poli specialistici e università;
- la delibera dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito: Agcom) n. 52/99/CONS, recante *“Individuazione degli indirizzi generali relativi ai Comitati Regionali per le Comunicazioni”*;
- l’Accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra l’Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, di seguito denominato Accordo Quadro 2018, conforme al testo approvato dall’Autorità con delibera n. 395/17/CONS;
- la Convenzione per l’esercizio di funzioni delegate in tema di comunicazioni sottoscritta il 28 dicembre 2017 dal Presidente dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Presidente del Corecom Emilia-Romagna;
- la deliberazione Corecom n. 110 del 9 dicembre 2021 recante *“Convenzione per il conferimento e la delega dell’esercizio delle funzioni ai Comitati regionali delle comunicazioni tra l’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni dell’Emilia-Romagna in scadenza il 31 dicembre 2021: accettazione della proroga al 31 dicembre 2022”*.

Richiamati i seguenti atti:

- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 37 dell’11 giugno 2020 di approvazione del Documento di pianificazione strategica 2020-2022 della Direzione Generale-Assemblea Legislativa;

2



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6296

e-mail corecom@regione.emilia-romagna.it - PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 10 del 10/02/2022 recante "Approvazione Piano della performance della Direzione Generale Assemblea Legislativa 2022-2024 per la fase di transizione al PIAO (Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione);
- la propria deliberazione n. 91 del 14 settembre 2021 di approvazione del "Programma di attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2022", con la quale il Comitato regionale per le comunicazioni ha approvato il "Programma delle attività del Corecom Emilia-Romagna per l'anno 2022" e, in particolare, la Sezione 6, punto 6.4. relativo al progetto in collaborazione con il Comune di Bologna – Settore Biblioteche denominato "I videogiochi come prodotto culturale. La produzione videoludica a Bologna e in Emilia-Romagna";

Considerato:

- che il Settore Biblioteche del Comune di Bologna sta sviluppando il progetto di apertura al pubblico della "Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti", sede distaccata di Biblioteca Salaborsa, una nuova biblioteca a vocazione con laboratori e percorsi multidisciplinari su ricerca e sperimentazione nel campo della lettura, attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi e tecnologie come gaming, coding, robotica, fablab, riconoscendo la rilevanza dell'intero comparto della produzione videoludica in termini di contributo culturale, creativo e sociale;
- che in virtù del predetto interesse per la produzione videoludica il Settore Biblioteche del Comune di Bologna ha evidenziato al Corecom il proprio interesse per il mondo dei videogiochi in quanto ritiene che lo stesso sia ancora oggi poco valorizzato da studi e ricerche mirati e da politiche che, in Unione europea e in Italia, stentano a definirli e a promuoverli in modo adeguato a causa di vari fattori: pregiudizi che gravano su questo particolare prodotto, la complessità ed integrazione di competenze dell'impresa videoludica, la sua incerta collocazione e definizione giuridica.
- che pertanto il Settore Biblioteche del Comune di Bologna ha sollecitato il Corecom a collaborare per la realizzazione di una ricerca volta ad approfondire l'espansione economica del fenomeno videoludico, la trasversalità degli utenti (per genere, età...) e le multiformi applicazioni della produzione videoludica
- che il Corecom, in relazione alle proprie competenze in materia di comunicazione multimediale e di promozione dell'educazione ai media, intende aderire a tale sollecitazione con la sottoscrizione di un accordo di programma con il Settore Biblioteche del Comune di Bologna finalizzato allo svolgimento di ricerche ed attività che consentano una più attuale conoscenza del fenomeno dei videogiochi, forma di intrattenimento che unisce cinema, musica, teatro e letteratura con la forma unica dell'interazione;
- che nel citato programma di attività per il corrente anno, approvato con deliberazione n. 91/2021 per l'espletamento della predetta attività in collaborazione è stato previsto uno stanziamento di Euro 15.000,00 per l'anno 2022, sul Capitolo U10403 "Trasferimenti ad Amministrazioni Locali per funzioni proprie del Corecom", del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, esercizio finanziario 2022;

Richiamati:



- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5 del D. Lgs. n. 50/2016, il cui comma 6 stabilisce che gli accordi tra pubbliche amministrazioni sono ammissibili qualora si realizzi una cooperazione finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune, per il conseguimento dell'interesse pubblico e che sia garantito che le attività interessate da tale cooperazione svolte sul mercato aperto, siano meno del 20 per cento;
- la delibera ANAC n. 918 del 31 agosto 2016 recante parere in ordine all'applicabilità dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i. negli accordi tra amministrazioni aggiudicatrici la cui massima prevede che "Una convenzione tra amministrazioni aggiudicatrici rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 15, L. n. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici"; è necessario dunque che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo si configurino solo come ristoro delle spese sostenute, essendo radicalmente escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

Visto lo Schema di Accordo tra il Corecom e il Comune di Bologna – Settore Biblioteche per la realizzazione di un progetto di collaborazione su "I videogiochi come prodotto culturale. La produzione videoludica a Bologna ed in Emilia-Romagna", allegato al presente atto, con cui si intende dare puntuale attuazione al Programma per le attività 2022 del Corecom;

Considerato, con riguardo al suddetto Accordo:

- che entrambi i soggetti sono interessati, in attuazione dei propri fini istituzionali e dell'interesse pubblico e di un comune obiettivo ad una reciproca collaborazione finalizzata alla realizzazione di un'attività di ricerca per la realizzazione delle caratteristiche della produzione di videogiochi in ambito regionale/nazionale e degli interventi/azioni per l'adozione di misure idonee a radicare e diffondere una cultura videoludica e a promuovere una produzione videoludica territoriale, entrambe rispettose di cultura e valori primari (non discriminazione, inclusione, non violenza...) e alla promozione e divulgazione dei risultati;
- che si intende prevedere una reale divisione di compiti e responsabilità: la collaborazione in questione risponde inoltre all'esigenza di creare e valorizzare i rapporti con soggetti istituzionali presenti sul territorio per la realizzazione di sinergie nei rispettivi ambiti di competenza: la sinergia fra il Settore Biblioteche del Comune di Bologna e Corecom, consente al Settore Biblioteche del Comune di Bologna di migliore gestione dei propri archivi digitali soprattutto riguardo la "Biblioteca Salaborsa", la "Biblioteca Salaborsa Ragazzi" e a maggior ragione della realizzanda "Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti". Il Corecom, per contro, è in grado di individuare i canali, le metodologie e le tempistiche più appropriate per la divulgazione nonché per sensibilizzare ragazzi, genitori, insegnanti e educatori nel settore, in virtù del proprio ruolo istituzionale nel sistema regionale della comunicazione, con particolare riferimento alla tutela dei minori nell'uso dei media e dei nuovi media;



- che la cooperazione istituzionale che si intende realizzare presenta i seguenti requisiti richiesti dall'art. 5 comma 6 del Dlgs 50/2016 in quanto:
 - è finalizzata al perseguimento di obiettivi comuni ricompresi nelle competenze istituzionali di ciascun sottoscrittore;
 - è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
 - è caratterizzata dal fatto che le parti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate da tale Accordo;

Richiamato l'art. 18, comma 2 della citata L. R. n. 1/2001 istitutiva del Corecom, che riserva alla competenza del dirigente responsabile della struttura di supporto l'adozione degli atti per la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa riguardanti l'attività del Comitato, l'attuazione amministrativa della presente deliberazione è subordinata alla determinazione di presa d'atto del competente dirigente che provvederà anche alla assunzione dell'impegno di spesa previa acquisizione agli atti del Servizio delle autocertificazioni attestanti il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e della dichiarazione attestante il rispetto dell'art. 5, comma 6 lett. c) del D. Lgs. n. 50/2016 di svolgere, sul mercato aperto, meno del 20 per cento delle attività interessate dall'Accordo di collaborazione;

Richiamata la determinazione del Direttore generale dell'Assemblea legislativa n. 857 del 22 dicembre 2021 "Bilancio finanziario gestionale 2022-2023-2024 della Direzione Generale – Assemblea Legislativa", che assegna ai dirigenti responsabili dei Servizi le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi e la responsabilità, col conseguente potere di spesa, dell'attuazione delle attività seguendo come criterio di individuazione delle stesse, quello della materia rientrante nelle attribuzioni proprie della struttura di cui sono responsabili;

Dato atto altresì che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" secondo le indicazioni interpretative contenute nella "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013" approvata con la determinazione n. 80 del 09/02/2022.

Visti altresì:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 87 del 15 novembre 2017 n. 87 recante "Modifiche alla delibera U.P. n. 32 del 03/05/2017 (Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa: introduzione della "scheda tecnica per la valutazione delle misure di aiuti di stato");
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 8 del 2 febbraio 2022 di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna (PTPCT 2022-2024) per la fase di transizione al PIAO (Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione);
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 7 del 2 febbraio 2022 di approvazione del "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - anno 2022";



Dato atto, infine, della regolarità amministrativa del presente atto;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, lo “Schema di Accordo istituzionale fra il Corecom Emilia-Romagna e il settore biblioteche del Comune di Bologna per la realizzazione congiunta di attività di ricerca finalizzata all’individuazione delle caratteristiche della produzione di videogiochi in ambito regionale/nazionale e degli interventi/azioni per l’adozione di misure idonee a radicare e diffondere una cultura videoludica e a promuovere una produzione videoludica territoriale, entrambe rispettose di cultura e valori primari (non discriminazione, inclusione, non violenza...) e successiva attività di divulgazione (artt. 15 legge n. 241/90 e 5, comma 6, d. Lgs. n. 50/16)”, di cui all’Allegato 1) della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- b) di demandare al Presidente del Corecom la sottoscrizione dell’Accordo di cui alla precedente lettera a) dandogli altresì mandato ad apportare tutte le modifiche formali e non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della stipula dell’Accordo stesso ;
- c) di demandare alla Responsabile del Servizio Diritti dei Cittadini l’adozione dei conseguenti provvedimenti di gestione finanziaria;
- d) di dare atto che le spese che si renderanno necessarie per la realizzazione delle attività e che deriveranno dalla sottoscrizione del presente Accordo, troveranno copertura finanziaria sul Capitolo del bilancio dell’Assemblea Legislativa regionale per l’anno 2022, U10403 “Trasferimenti ad Amministrazioni Locali per funzioni proprie del Corecom”, conformemente ed entro i limiti di quanto indicato nel prospetto di fabbisogno finanziario allegato alla delibera di approvazione del programma del Corecom 2022, ovvero in misura di 15.000,00 euro;
- e) di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” secondo le indicazioni interpretative contenute nella “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013” approvata con la determinazione n. 80 del 09/02/2022.

Firmato digitalmente

Il Segretario

dott.ssa Rita Filippini

Firmato digitalmente

Il Presidente

dott. Stefano Cuppi



SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA IL CORECOM EMILIA-ROMAGNA E IL SETTORE BIBLIOTECHE DEL COMUNE DI BOLOGNA PER LA REALIZZAZIONE CONGIUNTA DI ATTIVITÀ DI RICERCA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLA PRODUZIONE DI VIDEOGIOCHI IN AMBITO REGIONALE/NAZIONALE E DEGLI INTERVENTI/AZIONI PER L'ADOZIONE DI MISURE IDONEE A RADICARE E DIFFONDERE UNA CULTURA VIDEOLUDICA E A PROMUOVERE UNA PRODUZIONE VIDEOLUDICA TERRITORIALE, ENTRAMBE RISPETTOSE DI CULTURA E VALORI PRIMARI (NON DISCRIMINAZIONE, INCLUSIONE, NON VIOLENZA...) E SUCCESSIVA ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE- ARTT. 15 LEGGE 241/90 e 5, COMMA 6, D.LGS. 50/16

Fra

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (di seguito "Corecom"), **Assemblea Legislativa – Regione Emilia-Romagna** con sede a Bologna, V.le Aldo Moro, 44, C. F. 80062590379, rappresentato dal Presidente, Stefano Cuppi

e

Settore Biblioteche del Comune di Bologna, Piazza Maggiore, 6 Bologna, C.F. 01232710374, rappresentato dalla Direttrice Dott.ssa Veronica Ceruti, che interviene in virtù della delega sindacale P.G N. 419947/2021;

Premesso che:

- la legge regionale 30 gennaio 2001 n.1 "Istituzione, organizzazione, funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni- Corecom" individua tra le competenze istituzionali del Corecom:
- all'art. 13 funzioni di analisi e di studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale, a supporto della comunità regionale con riferimento, tra l'altro, alla "produzione multimediale" nonché all'evoluzione e all'innovazione delle tecnologie legate alla comunicazione ed all'informazione";
- all' art. 14 (funzioni delegate) prevede altresì che il Corecom eserciti funzioni di vigilanza e controllo in tema di rispetto delle norme in materia di tutela dei minori;
- la legge regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" impegna la Regione tutta a promuovere l'educazione ai media e a sostenere iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni, anche attraverso apposite convenzioni con centri studi, poli specialistici e università;
- il Settore Biblioteche del Comune di Bologna sta sviluppando il progetto di apertura al pubblico della 'Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti', sede distaccata di [Biblioteca Salaborsa](#), una nuova biblioteca a vocazione con laboratori e percorsi multidisciplinari su ricerca e sperimentazione nel campo della lettura, attraverso l'utilizzo di molteplici linguaggi e tecnologie come gaming, coding, robotica, fablab, riconoscendo la rilevanza dell'intero comparto della produzione videoludica in termini di contributo culturale, creativo e sociale;
- Il mondo dei videogiochi è ancora oggi poco valorizzato da studi e ricerche mirati e da politiche che, in Unione europea e in Italia, stentano a definirli e a promuoverli in modo adeguato a causa di vari fattori: pregiudizi che gravano su questo particolare prodotto, la complessità ed integrazione di

7



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6296

e-mail corecom@regione.emilia-romagna.it - PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom

competenze dell'impresa videoludica, la sua incerta collocazione e definizione giuridica. L'espansione economica del fenomeno, la trasversalità degli utenti (per genere, età...), le multiformi applicazioni della produzione videoludica risultano ulteriormente evidenziate a seguito della pandemia, che si è abbattuta su molti comparti ma ha, viceversa, enormemente aumentato i consumi videoludici, imponendo all'attenzione anche dei più disattenti la sua forza e le sue ulteriori potenzialità.

- Come dimostrano studi recenti, nonostante questa tendenza complessivamente positiva, la crisi del COVID-19 non ha risparmiato le piccole imprese del settore – che in particolare caratterizzano il sistema italiano ed emiliano-romagnolo di produzione videoludica –, che in molti casi rischiano la chiusura a causa di scambi commerciali ed eventi annullati, o investitori che hanno congelato le trattative e le attività di investimento mentre le aziende di medie e grandi dimensioni hanno attualmente bisogno di nuovi talenti da reclutare, considerando la crescente domanda di contenuti.

- In Italia la legge sul cinema e l'audiovisivo (l. 220/2016) individua il genus «opera audiovisiva» e, all'interno di questa, per la prima volta, definisce i videogiochi quali registrazioni di immagini in movimento con contenuto videoludico (art. 2, c. 1, lett. a, l. 220/2016). Il legislatore ha operato una scelta coraggiosa, un apprezzabile sforzo per dare dignità e riconoscimento normativo al fenomeno, inquadrando la natura creativa dell'opera videoludica nell'ambito dell'industria audiovisiva e la relativa promozione attraverso qualche prima forma di sostegno economico. In particolare, il d.m. ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo del 15 marzo 2018 attua solo parte delle misure di sostegno previste dalla legge e non quelle previste per i videogiochi. Con il decreto direttoriale 21 maggio 2021 (Direzione Generale Incentivi alle Imprese, Ministero dello Sviluppo Economico, MISE), sono stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso al Fondo per l'intrattenimento digitale ("First Playable Fund"), volto a sostenere finalmente le imprese videoludiche. L'approccio normativo nazionale, in un quadro europeo ancora non definito, considera quindi le opere audiovisive videoludiche in una prospettiva integrata tra dimensione creativa e culturale e promozione del comparto produttivo, con conseguenti scelte regolatorie.

- il Programma di attività del Corecom per l'anno 2022, approvato con Delibera Corecom n. 91 del 14.09.21, rilevando la necessità di una più attuale conoscenza del fenomeno dei videogiochi, forma di intrattenimento che unisce cinema, musica, teatro e letteratura con la forma unica dell'interazione, indica come obiettivo del Corecom, nell'ambito delle attività di promozione dell'educazione ai media, lo svolgimento di ricerche ed attività in tale senso e pertanto è individuato come obiettivo il procedere con la sottoscrizione di un accordo di programma con il Settore Biblioteche del Comune di Bologna finalizzato allo svolgimento di una ricerca destinata non solo ad individuare le caratteristiche, compresi i punti di forza e debolezza, della produzione videoludica nazionale e locale ma anche a identificare eventuali interventi/azioni da condividere per adottare misure idonee a radicare e diffondere una cultura videoludica e a promuovere una produzione videoludica territoriale, che sia anche rispettosa di cultura e valori primari (non discriminazione, inclusione, non violenza...).

Visti:

- l'art. 15 legge della legge 7 agosto 1990 n. 241, applicabile alle amministrazioni aggiudicatrici, che consente, anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, accordi tra amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;



- l'art. 5, comma 6, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che consente alle amministrazioni aggiudicatrici di concludere accordi fra le stesse qualora si realizzi una cooperazione finalizzata al perseguimento di un interesse pubblico comune ai partecipanti, vi sia una reale divisione di compiti e responsabilità, non vi sia corresponsione di corrispettivo e che sia garantito che le attività oggetto di cooperazione svolte sul mercato siano meno del 20 %;

- la delibera ANAC n. 918 del 31 agosto 2016, recante parere in ordine all'applicabilità dell'art. 15 della l. 241 negli accordi tra amministrazioni aggiudicatrici che ammette il ricorso a convenzioni tra amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'art. 15, l. 241/1990 ove regoli la realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione, a eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici; in questo quadro è necessario che i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'Accordo si configurino solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

- le recenti pronunce giurisdizionali, es. Consiglio di Stato, Sez. III, 25/8/2021 n. 603 in cui è ribadita la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per la realizzazione di obiettivi comuni, sottratti all'evidenza pubblica, in base alla nozione di «cooperazione» che è al centro del meccanismo di esclusione previsto dall'articolo 12, paragrafo 4, lettera a), della direttiva UE 2014/24, trasfuso dal legislatore nazionale nella disposizione dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016;

Considerato che il presente Accordo:

a) regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti: entrambi i soggetti infatti sono interessati, ciascuno in attuazione dei propri fini istituzionali e dell'interesse pubblico, all'obiettivo comune di realizzare in collaborazione attività di ricerca finalizzata all'individuazione delle caratteristiche della produzione di videogiochi in ambito regionale/nazionale e degli interventi/azioni per l'adozione di misure idonee a radicare e diffondere una cultura videoludica e a promuovere una produzione videoludica territoriale, entrambe rispettose di cultura e valori primari (non discriminazione, inclusione, non violenza...) e alla promozione e divulgazione dei risultati;

b) prevede una reale divisione di compiti e responsabilità: la collaborazione in questione risponde inoltre all'esigenza di creare e valorizzare i rapporti con soggetti istituzionali presenti sul territorio per la realizzazione di sinergie nei rispettivi ambiti di competenza: la sinergia fra il Settore Biblioteche del Comune di Bologna e Corecom, consente al Settore Biblioteche del Comune di Bologna di gestire con maggiore consapevolezza i propri archivi digitali soprattutto riguardo la 'Biblioteca Salaborsa', biblioteca multimediale di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea, ed in particolar modo la 'Biblioteca Salaborsa Ragazzi' in cui già si trovano libri, video, riviste, cd e cdrom per ragazzi da 0 a 16 anni e una piccola raccolta destinata agli adulti e a maggior ragione della realizzanda 'Salaborsa Lab di vicolo Bolognetti'. Il Corecom, per contro, è in grado di individuare i canali, le metodologie e le tempistiche più appropriate per la divulgazione nonché per sensibilizzare ragazzi, genitori, insegnanti e educatori nel settore, in virtù del proprio ruolo istituzionale nel sistema regionale della comunicazione, con particolare riferimento alla tutela dei minori nell'uso dei media e dei nuovi media;

c) prevede che i movimenti finanziari si configurino solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno;

d) considera unico e insostituibile, ai fini della ricerca sul fenomeno della produzione dei videogiochi in Emilia Romagna, nel paese e in ambito europeo, l'apporto atteso dal Settore Biblioteche del Comune di Bologna che, per la sua pluriennale e specialistica offerta di prodotti videoludici a favore della comunità, si qualifica come centro di competenze specialistiche sul complesso fenomeno dei videogiochi nelle sue varie declinazioni, con un focus sulla produzione videoludica territoriale, al fine di indirizzarla verso una realizzazione che sia anche rispettosa di cultura e valori primari, il che rende il Settore Biblioteche del Comune di Bologna un partner pubblico indispensabile per la buona riuscita dell'iniziativa.

Ritenuto pertanto di pervenire alla sottoscrizione di un accordo tra Corecom EmiliaRomagna e Settore Biblioteche del Comune di Bologna, di seguito denominati congiuntamente "le Parti";

Tutto ciò premesso e considerato tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 – Oggetto e attività svolte in collaborazione tra le Parti

1. Con il presente Accordo, le Parti s'impegnano a collaborare:

- alla realizzazione di attività di studio e ricerca tesa all'individuazione delle caratteristiche della produzione di videogiochi in ambito regionale/nazionale e degli interventi/azioni al fine di addivenire all'adozione di misure idonee a radicare e diffondere una cultura videoludica e alla promozione di una produzione videoludica territoriale rispettosa di cultura e valori primari (non discriminazione, inclusione, non violenza...)
- alla promozione e divulgazione degli esiti della predetta attività.

2. La fase di ricerca farà particolare riferimento:

- alla produzione videoludica nazionale e locale, verificando quantità e tipologia dei prodotti videoludici realizzati e diffusi negli ultimi 5 anni;
- al quadro delle imprese e delle professionalità presenti, delle professionalità mancanti e delle relative esigenze formative;
- al rapporto con la domanda videoludica e il mercato nazionale e internazionale;
- all'analisi delle politiche adottate a livello europeo, nazionale e locale (emiliano-romagnolo).

3. L'attività oggetto della ricerca intende:

- a) Individuare le caratteristiche della produzione videoludica nazionale e locale (tipo di videogiochi, caratteristiche e categorizzazione, classificazione...) per verificare punti di forza, di debolezza e, complessivamente, la connotazione identitaria prevalente (se presente) dell'offerta videoludica nazionale e locale, anche in una prospettiva di genere;

- b) Individuare i punti di forza e di debolezza del comparto videoludico nazionale ed emiliano-romagnolo nel quadro europeo e mondiale secondo i dati esistenti.
- c) Individuare gli indicatori emergenti dalla domanda (età, genere, scolarizzazione...) e offerta videoludica (imprese, professionalità, dotazioni) a livello nazionale e locale;
- d) Individuare gli scenari normativi, territoriali (regionali, della città metropolitana e comunali, in primo luogo del Comune di Bologna) e di contesto in cui le imprese videoludiche si collocano quali imprese creative, e il possibile contributo allo sviluppo territoriale;
- e) Individuare interventi/azioni da condividere per adottare misure idonee a radicare e diffondere una cultura videoludica e a promuovere una produzione videoludica territoriale, che sia anche rispettosa di cultura e valori primari (non discriminazione, inclusione, non violenza...).

4. Terminata la fase di ricerca, l'attività di collaborazione comune fra le Parti si concentrerà sulla divulgazione di quanto emerso dallo studio.

Art. 3 – Modalità attuative della collaborazione istituzionale e direzione tecnico-scientifica.

1. Le Parti convengono che la collaborazione debba essere svolta in condizione di reciprocità e con una modalità di costante informazione e condivisione delle attività progettuali che saranno poste in essere.

2. La Direzione tecnico - scientifica di tutte le attività sarà svolta dal Settore Biblioteche Comunali del Comune di Bologna.

3. La Direzione tecnico - scientifica, in particolare, si incaricherà di redigere un documento operativo nel quale saranno meglio precisati:

- oggetto e titolo della ricerca, ambiti disciplinari ai quali essa afferisce (es. psicologia, sociologia, pedagogia);
- modalità da applicare per la raccolta dei dati di studio (es. interviste, osservazioni, questionari, acquisizione visure camerali, ecc.), nonché strumenti per la loro elaborazione;
- professionalità interne ed esterne di cui ci si intende avvalere e attività che saranno loro assegnate;
- modalità e tempistica delle attività di divulgazione dei risultati della ricerca in accordo con il CORECOM.

4. La Direzione tecnico - scientifica curerà la redazione di un rapporto sulle attività svolte e sui risultati della ricerca.

Art. 4 – Attività del Settore Biblioteche del Comune di Bologna

1. il Settore Biblioteche del Comune di Bologna metterà a disposizione, sulla base degli indirizzi impartiti dalla Direzione della ricerca:

- a) proprio personale interno, sia amministrativo che di supporto, che dedicherà parte del suo tempo lavorativo esclusivamente alle attività di collaborazione, alla ricerca e alla diffusione dei risultati;



- b) consulenze esterne e/o rilevatori selezionati all'esterno, da istruire per le attività di ricerca, da adibire anche ad attività di approfondimento degli aspetti tecnici e pedagogici della ricerca, all'analisi scientifica dei risultati o ad altre forme di supporto tecnico-scientifico;
- c) locali, attrezzature e altra strumentazione tecnica a disposizione dei ricercatori e consulenti.

Art. 5 – Attività del Corecom

1. Il Corecom Emilia-Romagna, tramite il Servizio Diritti dei Cittadini della Assemblea legislativa regionale (struttura amministrativa di supporto al Corecom):

- a) curerà la stampa dei risultati della ricerca e di ogni altro materiale utile allo svolgimento delle attività oggetto della collaborazione;
- b) curerà, congiuntamente al Settore Biblioteche iniziative di diffusione dei risultati della ricerca;
- c) valuterà azioni idonee a radicare e diffondere una cultura videoludica nell'ottica anche della necessità della promozione di una produzione videoludica territoriale rispettosa di cultura e valori primari;
- d) corrisponderà al Settore Biblioteche Comunali del Comune di Bologna, per le attività oggetto del presente Accordo, il rimborso parziale delle spese sostenute. Il limite massimo rimborsabile è quello indicato, per questa attività, nel Programma finanziario allegato al programma di attività del Corecom per l'anno 2022, pari a Euro 15.000,00 (fuori campo IVA).

2. Ai fini dell'attuazione del presente Accordo, il Servizio Diritti dei Cittadini dell'Assemblea legislativa provvederà con propria determinazione all'assunzione dell'impegno di spesa e alla definizione delle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, specificando altresì le modalità e i tempi di liquidazione del rimborso a fronte delle attività realizzate, previa attestazione della regolarità delle spese stesse.

Art. 6 - Spese rimborsabili al Settore Biblioteche del Comune di Bologna

1. Per le attività oggetto del presente Accordo, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna corrisponderà, per il Corecom, al Settore Biblioteche del Comune di Bologna un rimborso parziale delle spese sostenute, entro il limite massimo pari ad Euro 15.000,00 indicato, per questa attività, nel Programma finanziario allegato al programma di attività del Corecom per l'anno 2022.

2. Entro il limite onnicomprensivo di euro 15.000,00 sopra indicato sono rimborsabili:

- a) il costo sostenuto dal Settore Biblioteche del Comune di Bologna per l'acquisizione delle risorse umane esterne al Settore stesso di cui all'art. 4, comma 1, anche attraverso trasferimenti a soggetti terzi;
- b) le ulteriori spese conseguenti alla realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo come indicate al precedente art. 2.

3. Il Servizio Diritti dei Cittadini dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia – Romagna provvederà alla liquidazione del rimborso delle spese, entro il limite dell'importo sopra indicato. La liquidazione delle spese è subordinata alla produzione del rapporto di cui all'art. 3, comma 4, nonché al ricevimento di una relazione del Settore Biblioteche che attesti le attività svolte e le spese sostenute per il loro svolgimento. A tal fine, i titoli di spesa rendicontati dovranno essere mantenuti, dal Settore Biblioteche, a disposizione dell'Assemblea legislativa per eventuali verifiche concernenti la congruità e l'attinenza di ciascuna voce di spesa.

12



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6296

e-mail corecom@regione.emilia-romagna.it - PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom

4. Il costo sostenuto per l'acquisizione di risorse umane esterne sarà documentato mediante la produzione dei giustificativi di spesa; il costo relativo ad altre spese sarà autocertificato dal Settore Biblioteche con le modalità di cui sopra.

Art. 7 – Durata

Il presente Accordo ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al 31 dicembre 2022.

Art. 8 – Recesso o scioglimento

Le Parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo, ovvero di scioglierlo consensualmente. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare tramite PEC. Il recesso ha effetto una volta che siano decorsi tre mesi dalla data di notifica dello stesso. Il recesso unilaterale (o lo scioglimento) ha effetto per l'avvenire e non incide sulla parte di Accordo già eseguito.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire, su sia supporto cartaceo sia informatico, i dati e le informazioni relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo e alle relative convenzioni attuative in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 e dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, cd. "Codice privacy". Ai fini dell'applicazione della normativa in materia di trattamento dei dati personali, il Comune di Bologna è riconosciuto quale autonomo titolare del trattamento dei dati personali che dovesse acquisire nell'esecuzione del presente accordo o in sede di attività di ricerca.

Art. 10 - Proprietà intellettuale

La titolarità degli elaborati e in generale dei materiali sviluppati nell'ambito del presente Accordo e dei progetti ad esso collegati, nonché dei relativi diritti di proprietà intellettuale, spettano a entrambe le Parti, che potranno utilizzare liberamente i risultati della collaborazione di ricerca, a titolo gratuito e senza limiti di tempo, per i propri fini istituzionali in congressi, convegni, seminari, iniziative didattiche e per pubblicazioni scientifiche.

Art. 11 - Codice di comportamento

Il Settore Biblioteche del Comune di Bologna, nell'esecuzione dell'Accordo, si impegna a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano o collaborano con l'Assemblea legislativa, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e il Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n. 421 del 2014, come modificato con successiva delibera 905 del 18 giugno 2018.

Il presente Accordo è firmato digitalmente.

Bologna, lì

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa
Per Il Corecom Emilia-Romagna

Per il Settore Biblioteche del Comune di Bologna
la direttrice dott.ssa Veronica Ceruti

13



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6296

e-mail corecom@regione.emilia-romagna.it - PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom

Il Presidente Stefano Cuppi



Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.6296

e-mail corecom@regione.emilia-romagna.it - PEC corecom@postacert.regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/corecom